

Roma, 8 marzo "Oggi il vice ministro Olivero ha espresso in commissione Agricoltura del Senato la posizione del MIPAAF sull'introduzione in commercio e coltivazione degli OGM, ovvero la volontà di astenersi sul voto che ci sarà nel prossimo comitato della Commissione Europea di luglio. Ricordiamo però che lo scorso 27 gennaio, in sede di comitato tecnico, il voto dell'Italia è stato favorevole, nonostante la raccomandazione del MIPAAF fosse stata quella di astenersi. Questo ci preoccupa molto" lo afferma in una nota la senatrice del M5s Elena Fattori, vice presidente della Commissione Agricoltura, a seguito della risposta di Olivero ad una sua interrogazione.

"Mentre trovo quasi coerente il voto di astensione, in sede europea, da parte di un Paese come l'Italia che è OGM free - prosegue la pentastellata -, mi preoccupa molto lo scollamento fra i tre ministeri (Ambiente, agricoltura e Salute) che decidono in maniera congiunta sui destini legati all'introduzione in commercio e coltivazione degli OGM. Un voto favorevole, come quello di gennaio, sottolineerebbe come le pressioni pro OGM agiscano a dispetto della forte volontà popolare e parlamentare".

"Si ricorda che in caso di mancato raggiungimento di una maggioranza qualificata, la palla passerebbe alla Commissione Europea che potrà decidere in maniera arbitraria - spiega Fattori -. Lasciare che sia la Commissione Europea a decidere vuol dire aprire le porte alle grandi lobby degli OGM, lasciando il cerino in mano ai singoli governi che legifereranno secondo convenienza economica e politica del momento" chiude.